

## IN-OUT KANUN.

*Percorsi formativi ed interventi creativi volti a favorire la riconciliazione, l'inclusione sociale e la convivenza pacifica della comunità di Scutari (Albania)*

### 1. Dati generali

#### Organizzazione che ha realizzato la pratica

L'Associazione Dora E Pajtimit (*la mano della riappacificazione*) si è costituita nel 2004 in Albania, in seguito al successo della rappresentazione teatrale del gruppo di studenti di Scutari intitolata "PERDONA. Il Kanun, una piaga dell'Albania nel ventunesimo secolo", dedicata al dramma della deriva violenta nell'interpretazione del Kanun.

L'Associazione socio-culturale, animata da quegli stessi studenti giunti in parte in Italia per studiare, intende: lottare contro la violenza attraverso la cultura, in particolare il teatro, a cavallo tra l'Albania e l'Italia; portare a conoscenza dell'opinione pubblica internazionale le problematiche che toccano la società albanese; migliorare le condizioni dei giovani, cercando di prevenire l'isolamento sociale, l'emigrazione clandestina, la violazione dei diritti umani, lo sfruttamento dei minori, le discriminazioni razziali, sessuali, di genere, le vendette di sangue; disincentivare l'utilizzo delle armi; promuovere il turismo albanese. Le attività culturali svolte, tese a migliorare le conoscenze e le capacità dei partecipanti e diffondere le idee dell'associazione, riguardano corsi educativi, laboratori teatrali, seminari di studio, inchieste e dibattiti, eventi comunicativi, pubblicazione di testi.

#### Contatti referente/i della pratica (nome, e-mail, telefono)

Besmir Rrjolli, rrjollibesmir@gmail.com

#### Promotore/i

Associazione Dora E Pajtimit

#### Beneficiari

Giovani di Scutari e di Milano

#### Finanziatore/i

Comune di Milano – Bando di contributi a favore della solidarietà e della cooperazione internazionale "Milano per il co-sviluppo – anno 2007" (valorizzazione dei migranti come agenti di sviluppo del paese d'origine e di integrazione locale nel territorio di migrazione).

#### Budget orientativo

40.000 euro

#### Settori di intervento (ambiente, salute, educazione, sviluppo rurale, commercio, ricerca, ecc.)

Cultura, arte, sviluppo sociale

#### Obiettivo/i generale/i

Favorire la riconciliazione, l'inclusione sociale e la convivenza pacifica della comunità di Scutari (Albania), contrastando la logica della vendetta basata sul Kanun, mediante il rafforzamento e consolidamento di forme di associazionismo giovanile attuato tramite la realizzazione di percorsi formativi ed interventi creativi.

#### Obiettivo/i specifico/i

Rafforzare e consolidare l'associazione giovanile di Scutari denominata Dora e Pajtimit, composta da residenti e migranti, per realizzare attività educative, sociali e creative volte a far conoscere le problematiche legate alla logica della vendetta basata sul kanun e a favorire la ricostruzione della comunità.

#### Attività principali

- Creazione di un gruppo associativo coeso, composto da venti giovani tra volontari e nuovi simpatizzanti dell'associazione
- Formazione sui linguaggi teatrali e performativi per i partecipanti in ambito relazionale e comunicativo sul fenomeno del Kanun.

- Interventi di comunicazione sociale relativi al tema del Kanun nel territorio
- Eventi di comunità, ovvero iniziative pubbliche sul tema del kanun, progettate e realizzate dall'associazione e proposte a Scutari e a Milano

#### Durata (inizio-fine)

Gennaio 2008 – Ottobre 2010

#### Risultati significativi (anche se la pratica è ancora in corso)

Nel complesso, l'obiettivo di rafforzare e consolidare l'associazione giovanile italo-albanese Dora e Pajtimiti e di sensibilizzare e motivare comunità albanesi ed italiane sulle problematiche attuali causate dalla legge della vendetta basata sul kanun appare indubbiamente raggiunto.

Tutte le attività previste, seppure con una notevole dilatazione dei tempi, sono state realizzate, così come i target che ci si era proposti di raggiungere.

Il risultato più evidente è la credibilità assunta dall'associazione in entrambi i territori: a Scutari hanno dimostrato spirito d'iniziativa e di intervento sociale basandosi quasi esclusivamente sulle proprie forze e hanno dato prova del fatto che i giovani possono diventare parte attiva, creativa ed innovativa della comunità, agendo autonomamente e prestando gratuitamente attività di volontariato, senza lo stimolo ed il supporto esterno.

## 2. Mobilitazione transnazionale

#### Soggetti coinvolti, partner

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Associazione Safetynet, IPSIA, Associazione Illyricum, teatro "Migjeni" Scutari, Liceo "Oso Kuka" Scutari.

#### Enti locali coinvolti

Comune di Milano, Comune di Scutari

#### Territori coinvolti (paese/i, città, regioni d'insediamento, d'origine e di transito dei migranti)

Provincia di Scutari (Albania), Provincia di Milano (Italia)

## 3. I tempi e i luoghi della pratica

#### Genesi (nel paese di origine e di arrivo)

Il progetto nasce dall'idea di un gruppo di giovani studenti albanesi in Italia desiderosi di contribuire al miglioramento delle condizioni sociali del proprio paese di origine.

#### Svolgimento (nel paese di origine e di arrivo)

Per quanto riguarda la componente di progetto albanese, le formatrici hanno rilevato che il lavoro di ricerca creativa intorno al tema del kanun con il gruppo di giovani di Scutari è stato molto appassionante, a fronte di una realtà molto complessa e a tratti contraddittoria. Tra i punti di forza dell'intervento, segnalano il fatto che il progetto fosse davvero desiderato e voluto da alcuni giovani, con esperienza diretta delle conseguenze negative del kanun sulla società albanese e con forte motivazione ad agire direttamente per modificare lo sguardo della società stessa sul fenomeno, poggiando su ragioni profonde di necessità e su solide basi di interesse. Osservano inoltre che la scelta del teatro sociale come strumento di intervento ha permesso di indagare il fenomeno del kanun secondo modalità esplorative di tipo creativo, consentendo di approfondire il tema allontanandosi dagli stereotipi ed arrivando a svelarne i meccanismi nascosti. Secondo loro, il gruppo ha lavorato mettendo in gioco profondamente le visioni individuali e collettive del kanun, entrando in contatto con le proprie contraddizioni e tentando di superarle, costruendo relazioni basate sullo scambio e sull'ascolto, ricercando strategie creative e innovative per comunicare le consapevolezze acquisite alla comunità di Scutari. Il fatto che il progetto fosse articolato nell'arco di un anno e mezzo, con tre laboratori intensivi intervallati da mesi di lavoro sul campo da parte dell'associazione Dora e Pajtimiti, ha permesso di procedere per approfondimenti progressivi, sviluppando competenze sociali, creative ed espressive. Le azioni progettate dal gruppo hanno avuto un'incidenza sociale in crescita, dimostrata dal considerevole numero di persone, scuole ed istituzioni del territorio coinvolte nelle varie iniziative.

Non sono mancate alcune criticità, dovute al fatto che la maggior parte dei ragazzi che hanno partecipato al progetto hanno incontrato per la prima volta e in quell'occasione l'associazione Dora e Pajtimiti. Mancava dunque un nucleo forte

e già attivo, che le premesse del progetto supponevano già esistente. Sia le formatrici durante i laboratori che i responsabili dell'associazione a Scutari hanno quindi dovuto intraprendere un intenso lavoro di formazione del gruppo e di costruzione di motivazioni condivise, al fine di garantire l'assunzione di impegno necessaria per lo svolgimento del progetto, soprattutto nei periodi tra un laboratorio e l'altro.

Le medesime considerazioni risultano valide anche per la parte italiana: il passaggio tra le buone intenzioni del gruppo di amici e la militanza volontaria ed intensiva all'interno di un'associazione formalmente costituita e responsabile di un progetto articolato e complesso ha messo a dura prova il gruppo, che ha subito momenti di coinvolgimento e partecipazione non sempre costanti da parte di tutti i membri, ma che sicuramente ha dimostrato tenacia e volontà nel proseguire fino in fondo e nel trovare nuovi sostenitori, facendo tesoro del tutoraggio e delle competenze apportate dagli altri partner di progetto.

#### Prospettive e sostenibilità (nel paese di origine e di arrivo)

Le attività di cooperazione decentrata che sono state realizzate, attraverso accordi di partenariato e collaborazioni di diversi soggetti in entrambi i paesi, sono il frutto dell'impegno dell'associazione Dora e Pajtimit e delle capacità interculturali dei suoi membri, i quali sono riusciti a far assumere all'associazione il ruolo di "ponte" tra i due territori.

Il progetto ha permesso di indagare il fenomeno del kanun in modo creativo; mettere in gioco stereotipi e pregiudizi delle persone coinvolte (scuole, istituzioni, associazioni), costruendo nel gruppo relazioni basate sullo scambio e sull'ascolto e sviluppando competenze sociali, creative ed espressive attraverso laboratori teatrali intensivi ed eventi pubblici; consolidare l'associazione Dora e Pajtimit, che ha acquistato credibilità in entrambi i territori; dimostrare lo spirito d'iniziativa e di intervento sociale dei giovani (parte attiva, creativa ed innovativa della comunità) può sopperire alla mancanza di altre risorse e che lo sviluppo di iniziative culturali contribuisce alla lotta contro la violenza.

Il bando di co-sviluppo del Comune di Milano ha permesso di gettare le basi per future collaborazioni e attività di cooperazione decentrata tra la città e le autorità locali albanesi. Questo strumento, unito all'ottimo lavoro di sensibilizzazione dell'associazione Dora e Pajtimit, ha favorito la nascita di relazioni di fiducia tra i due territori hanno permesso di formalizzare un'azione a vocazione interculturale come componente basilare di una strategia di cosviluppo. L'associazione Dora E Pajtimit ha presentato e vinto un nuovo progetto ("ON THE STAGE - Arti e comunicazione sociale per l'impegno giovanile a Scutari e Milano") al bando di co-sviluppo 2010-2011 promosso dal Comune di Milano, tuttora in corso di realizzazione.

#### 4. Altre info riguardanti la pratica

##### Siti internet

<http://www.doraepajtimit.org/>

Pubblicazioni, libri, documenti, film

Altro

Autore dell'analisi della pratica & e-mail: Nicolò Sivini, [direttore@gaong.org](mailto:direttore@gaong.org)

Fonti per l'analisi: archivi del progetto Eunomad, [www.gaong.org/eunomad](http://www.gaong.org/eunomad),

[www.doraepajtimit.org](http://www.doraepajtimit.org)

Data: 5 luglio 2013